

L'ORA DI **ADORAZIONE**

di **Silvia Paradiso**

«Custodi del Creato»

In ascolto del grido della Terra



G: Vogliamo pregare insieme in questo mese perché ciascuno di noi ascolti con il cuore il grido della Terra e delle vittime dei disastri ambientali e dei cambiamenti climatici, impegnandosi in prima persona a custodire il mondo che abitiamo. Disponiamo il nostro cuore alla preghiera con il canto:

Canto d'inizio:

Ai piedi di Gesù (RnS)

Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore voglio amare te. (2 v.)
Accoglimi, perdonami,
la tua grazia invoco su di me.
Liberami, guariscimi
E in te risorto per sempre io vivrò!

Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore chiedo forza a te. (2 v.)
Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore dono il cuore a te. (2 v.)

Dal libro della Genesi (1, 26-28)

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dal libro della Sapienza (11, 24-12, 1)

Tu ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose.

Lodi al Creatore

G: La vocazione dell'uomo è farsi voce di tutta la creazione, per lodare il Signore.

Celebriamo allora insieme la nostra lode e gratitudine al Signore, cantando il ritornello:

*Laudate omnes gentes,
laudate Dominum!*

Altissimo, onnipotente, buon Signore tue sono le lodi, la gloria e l'onore ed ogni benedizione. A te solo, Altissimo, si confanno, e nessun uomo è degno di te.

T: *Laudate omnes gentes,
laudate Dominum!*

Laudato sii, o mio Signore, per tutte le creature, specialmente per messer Frate Sole, il quale porta il giorno che ci illumina ed esso è bello e raggianti con grande splendore: di te, Altissimo, porta significazione.

Laudato sii, o mio Signore, per sora Luna e le Stelle: in cielo le hai formate limpide, belle e preziose.

T: *Laudate omnes gentes,
laudate Dominum!*

Laudato sii, o mio Signore, per frate Vento e per l'Aria, le Nuvole, il Cielo sereno ed ogni tempo per il quale alle tue creature dai sostentamento. Laudato sii, o mio Signore, per sora Acqua, la quale è molto utile, umile, preziosa e casta.

T: *Laudate omnes gentes,
laudate Dominum!*

Laudato sii, o mio Signore, per frate Fuoco, con il quale ci illumini la notte: ed esso è robusto, bello, forte e giocondo.

Laudato sii, o mio Signore, per nostra Madre Terra, la quale ci sostiene e governa e produce diversi frutti con coloriti fiori ed erba.

T: *Laudate omnes gentes,
laudate Dominum!*

Laudato sii, o mio Signore, per quelli che perdonano per amor tuo e sopportano malattia e sofferenza. Beati quelli che le sopporteranno in pace perché da te saranno incoronati.

Laudato sii, o mio Signore, per nostra sora Morte corporale, dalla quale nessun uomo vivente può scampare.

T: *Laudate omnes gentes,
laudate Dominum!*

Guai a quelli che moriranno nel peccato mortale. Beati quelli che si troveranno nella tua volontà poiché loro la morte non farà alcun male. Laudate e benedite il Signore e ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.

T: *Laudate omnes gentes,
laudate Dominum!*

G: Riflettiamo mettendoci in ascolto delle parole di Papa Francesco per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato 2023.

Cosa possiamo fare noi, soprattutto come Chiese cristiane, per risanare la nostra casa comune in modo che torni a pullulare di vita? Dobbiamo decidere di trasformare i nostri *cuori*, i nostri *stili di vita* e le *politiche pubbliche* che governano le nostre società.

Per prima cosa, contribuiamo a questo fiume potente trasformando i nostri *cuori*. È essenziale se si vuole iniziare qualsiasi altra trasformazione. È la “conversione ecologica” che San Giovanni Paolo II ci ha esortato a compiere: il rinnovamento

del nostro rapporto con il creato, affinché non lo consideriamo più come oggetto da sfruttare, ma al contrario lo custodiamo come dono sacro del Creatore. Rendiamoci conto, poi, che un approccio d’insieme richiede di praticare il rispetto ecologico su quattro vie: verso Dio, verso i nostri simili di oggi e di domani, verso tutta la natura e verso noi stessi.

Quanto alla prima di queste dimensioni, Benedetto XVI ha individuato un’urgente necessità di comprendere che Creazione e Redenzione sono inseparabili: «Il Redentore è il Creatore e se noi non annunciamo Dio in questa sua totale grandezza – di Creatore e di Redentore – togliamo valore anche alla Redenzione». La creazione si riferisce al misterioso e magnifico *atto* di Dio di creare questo maestoso e bellissimo pianeta e questo universo dal nulla, e anche al risultato di quell’azione, tuttora in corso, che sperimentiamo come un *dono* inesauribile. Durante la liturgia e la preghiera personale nella «grande cattedrale del creato», ricordiamo il Grande Artista che crea tanta bellezza e riflettiamo sul mistero della scelta amorosa di creare il cosmo.

In secondo luogo, contribuiamo al flusso di questo potente fiume trasformando i nostri *stili di vita*. Partendo dalla grata ammirazione del Creatore e del creato, pentiamoci dei nostri “peccati ecologici”, come avverte il mio fratello, il Patriarca Ecuemenico Bartolomeo. Questi peccati danneggiano il mondo naturale e anche i nostri fratelli e le nostre sorelle. Con l’aiuto della grazia di Dio, adottiamo stili di vita con meno sprechi e meno consumi inutili, soprattutto laddove i processi di produzione sono tossici e insostenibili. Cerchiamo di

essere il più possibile attenti alle nostre abitudini e scelte economiche, così che tutti possano stare meglio: i nostri simili, ovunque si trovino, e anche i figli dei nostri figli. Collaboriamo alla continua creazione di Dio attraverso scelte positive: facendo un uso il più moderato possibile delle risorse, praticando una gioiosa sobrietà, smaltendo e riciclando i rifiuti e ricorrendo ai prodotti e ai servizi sempre più disponibili che sono ecologicamente e socialmente responsabili.

G: Nell'adorazione eucaristica la Beata Vergine Maria adora con noi e adora per noi. Alla sua potente intercessione affidiamo il nostro cuore perché divenga sempre più capace di custodire tutta la creazione (*a cori alterni*)

L 1: O Vergine Maria, Madre della Creazione e Protettrice Celeste, ti imploriamo per la cura della nostra casa comune. Tu, che sei testimone delle meraviglie della natura, guidaci nella nostra responsabilità di essere buoni amministratori di questo dono divino.

Intercedi davanti a Dio affinché possiamo vivere in armonia con la terra, rispettando ogni creatura e preservando la bellezza del creato. Ispira in noi l'amore per la natura e la saggezza di prendercene cura con responsabilità e gratitudine.

L 2: Vergine Santissima, ti affidiamo il nostro impegno per la tutela dell'ambiente e la promozione della giustizia so-

ziale. Aiutaci a essere consapevoli delle nostre azioni e a prendere decisioni che favoriscano la sostenibilità e l'equilibrio nella nostra casa comune.

Possa il tuo esempio di umiltà e di servizio motivarci a prenderci cura non solo della nostra casa fisica, ma anche dei nostri fratelli e sorelle che condividono questo mondo. Attraverso la tua intercessione, confidiamo che saremo in grado di preservare la bellezza e la diversità del creato per le generazioni future.

L 3: Ti chiediamo, Madre di tutta la creazione, insegnaci la via della speranza e del vivere nell'amore come fratelli e sorelle in unione con il creato.

Maria, con quanta dolcezza sai chiedere a tuo Figlio di convertirmi e di pentirmi dei miei peccati contro la creazione e contro i più poveri tra i poveri! Concedimi l'umiltà di riconoscere le mie colpe e di rimediare ai loro danni. Porta la mia supplica al tuo Santissimo Figlio Gesù. Amen

Canto finale:

Mio rifugio sei Tu (RnS)

*Mio rifugio sei tu, in te io trovo riparo,
soltanto a te Signore Gesù,
la mia vita donerò. (2 v)*

Nella tua casa io vivrò per sempre e all'ombra delle ali tue, al sicuro sarò.

Mio rifugio sei tu, soltanto a te mi affiderò.